



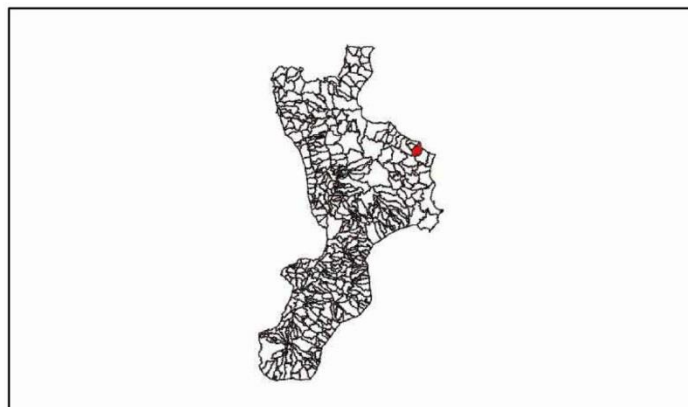
Piani Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile. Legge 12.7.2012 N°100

PIANO EMERGENZA COMUNALE

ELABORATO R3: FASCICOLO RISCHIO IDROGEOLOGICO

Regione Calabria

Comune di Crucoli (KR)



Soggetti realizzatori: Ing. Francesco Mangone Geol. Marcello Campana	Collaboratori: Ufficio tecnico comunale Arch. Pietro Panza Sig. ra Maria A. Salvati	Soggetto proponente: Amm. Comunale di Crucoli Sindaco Dott. Domenico Vulcano RUP Arch. Pietro Panza Febbraio 2017
---	---	--

INDICE

1. Premessa	3
2. Lo scenario di rischio	6
3. La pianificazione	6
4. Modello di intervento	7

1. Premessa

Il presente studio si riferisce all'analisi dei rischi di natura idrogeologica presenti nel territorio comunale e costituisce parte integrante del Piano di Emergenza del Comune di Crucoli.

Il territorio comunale di Crucoli si estende per circa 50 km² dalla quota massima di 530 m fino al livello del mare. Dal punto di vista fisiografico si presenta in gran parte collinare, le aree di pianura sono situate a nord in coincidenza della foce del Fiume Nicà, dove la piana costiera si amplia, ed in corrispondenza dell'alveo di quest'ultimo e del suo affluente di destra, il torrente Soravito.

Dal punto di vista geologico l'abitato del centro storico è stato edificato su formazioni mioceniche litoidi e pseudo litoidi costituite da arenarie e conglomerati, e da argille ed arenarie.

L'abitato della frazione marina di Torretta è stata edificata sulla formazione delle alluvioni oloceniche di età recente.

Nel comune di Crucoli sono segnalate numerose aree a rischio idrogeologico di tipo idraulico e di frana. In particolare il PAI Calabria (Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Calabria) riporta per il comune di Crucoli le aree a rischio idrogeologico per come riportate in figura 1 e 2

Fascicolo Rischio idrogeologico



Figura 1 Stralcio tratto dal Webgis dell'Autorità di Bacino della Calabria raffigurante le aree a rischio idraulico presenti nel territorio comunale di Crucoli

Fascicolo Rischio idrogeologico

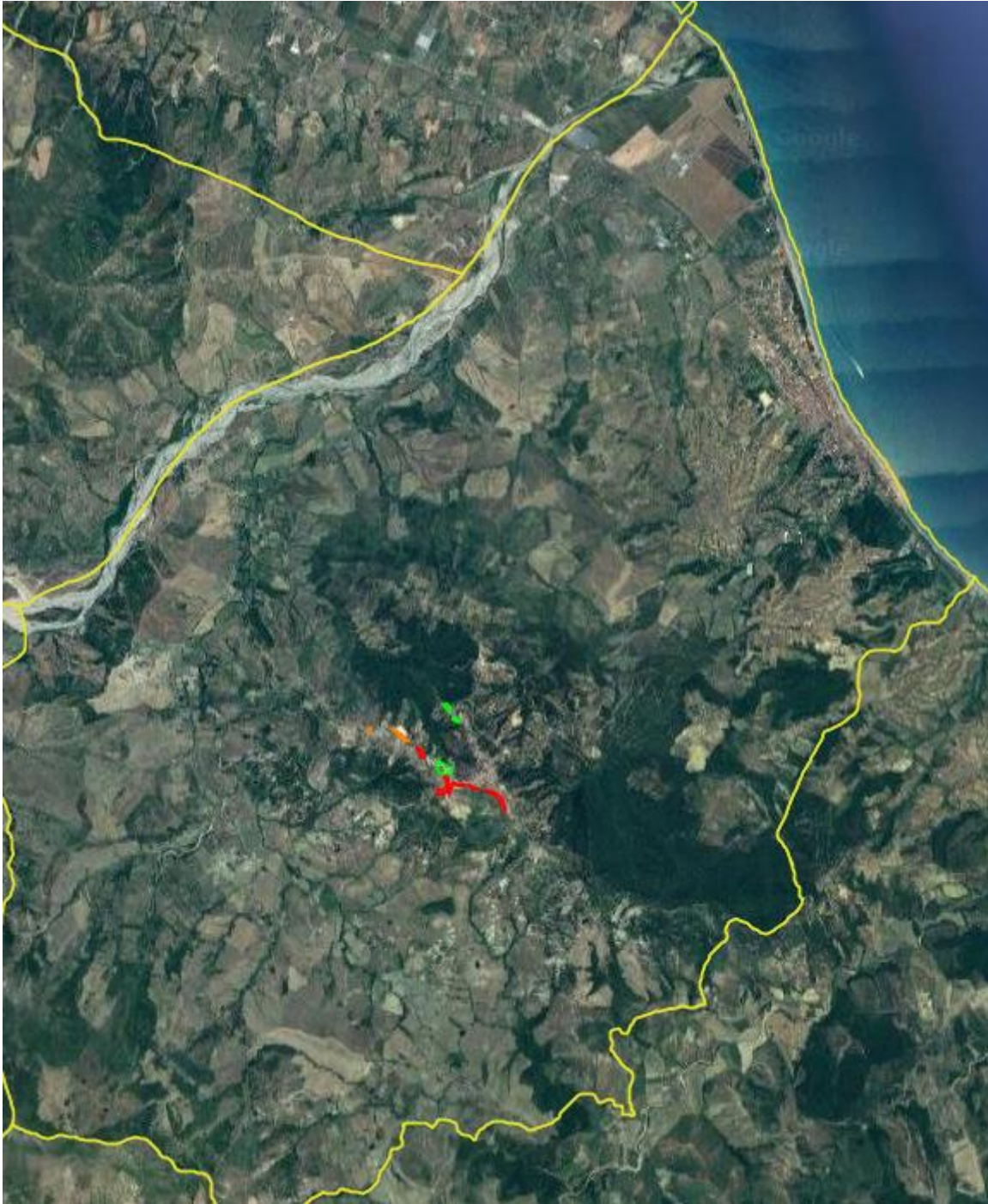


Figura 2 Stralcio tratto dal Webgis dell’Autorità di Bacino della Calabria raffigurante le aree a rischio di frana presenti nel territorio comunale di Crucoli

	Tipologia	Superficie (m ²)
Area a rischio idraulico	Aree di attenzione	2033941
Area a rischio di frana	R2	13195
	R3	3303
	R4	18684

Tabella 1 Distribuzione delle varie tipologie di aree a rischio idrogeologico

Fascicolo Rischio idrogeologico**2. Lo scenario di rischio**

La valutazione del rischio inondazioni e idrogeologico rappresenta l'entità dei danni che può subire la popolazione ed il patrimonio edilizio a seguito di eventi calamitosi di natura idrogeologica.

L'elaborazione ha consentito di:

- perimetrare le aree a maggiore pericolosità, valutando nel contempo il potenziale effetto distruttivo;
- valutare il livello di vulnerabilità degli elementi antropici;
- quantificare la popolazione potenzialmente interessata dall'evento.

Rischio Idraulico

Le carte di pericolosità hanno evidenziato che n° 34 insediamenti abitativi nella Frazione Torretta, nonché reti di servizio ed infrastrutture varie sono esposte a Rischio idraulico.

Numero di edifici coinvolti	Popolazione a rischio (n° di abitanti)
34	144

Rischio Idrogeologico

Il P.A.I. indica la presenza di diverse aree a Rischio idrogeologico, essenzialmente concentrate nei pressi del nucleo urbanizzato di Crucoli Centro. Tali aree a rischio interessano, infrastrutture viarie, reti di servizio, insediamenti abitativi nonché la popolazione ivi residente, riassunta nella tabella che segue:

Tipo di Rischio idrogeologico	Numero di edifici coinvolti	Popolazione a rischio (n° di abitanti)
R1	4	19
R2	0	0
R3	0	0
R4	28	72

Rischio Maremoto

La Frazione Torretta, infine, è soggetta a rischio maremoto: praticamente tutta la fascia costiera comunale è interessata da questo fenomeno che coinvolge e mette a rischio un'ampia fascia di popolazione, essendo Torretta densamente popolata.

Numero di edifici coinvolti	Popolazione a rischio (n° di abitanti)
202	728

3. La pianificazione

È la fase nella quale si procede all'individuazione degli elementi di importanza strategica (la Sede del Centro Operativo Comunale, i percorsi, i cancelli, gli Edifici Strategici, le Aree di emergenza) e degli obiettivi, sia in termini di prevenzione che d'azione, da conseguire per organizzare una adeguata risposta di Protezione Civile al verificarsi di un evento. Vengono, inoltre, indicati anche le componenti e le strutture operative chiamate a farlo.

Fascicolo Rischio idrogeologico

Per una descrizione dei sopra citati elementi di importanza strategica ai fini di una corretta pianificazione delle emergenze si rimanda al Fascicolo denominato “**Schede e funzioni di supporto per la pianificazione e gestione delle emergenze**”.

4. Modello di intervento

Rappresenta il complesso delle procedure operative da porre in essere per il fronteggiamento e la gestione delle emergenze di Protezione Civile. Esso, in particolare, definisce fasi, procedure, soggetti e competenze per il superamento di situazioni di emergenza. Il modello di intervento consiste nell’assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e di controllo per la gestione dell’emergenza a livello comunale. Nel modello vengono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l’attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all’evoluzione dell’evento, in modo da consentire l’utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di Protezione Civile presenti sul territorio.

In esso sono inoltre contenute le modalità per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra sistema centrale e periferico di Protezione Civile in modo da consentire l’utilizzo razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

La Struttura comunale di Protezione Civile

Indirizzo	Via Roma, 1 88812 Crucoli (KR)
Numero di telefono	0962 33274
Numero di fax	0962 33090
Mail	protocollo.comunecrucoli@pcert.postecert.it
Attrezzatura presente	Telefono, fax, computer, stampante, collegamento rete internet

	Nominativo	Telefono	Cellulare
Sindaco	Domenico Vulcano	-	3477741964
Responsabile U.T.C.	Pietro Panza	0962 33274	3286465743
Resp. Ufficio Prot. Civ.	Pietro Panza	0962 33274	3286465743

La struttura operativa

La Struttura Operativa è costituita da un’Autorità di Protezione Civile individuata dalla Legge nella persona del Sindaco, che è dotata di potere decisionale e che si coordina con un insieme di esperti, definiti Responsabili di Funzione, dotati di specifiche competenze tecniche e di una conoscenza approfondita del territorio.

Il Sindaco, per assicurare nell’ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvede ad organizzare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente della Giunta Provinciale che lo supporteranno nelle forme e nei modi secondo quanto previsto dalla norma.

Fascicolo Rischio idrogeologico

Il Sindaco, in qualità di Autorità di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

La struttura del Centro Operativo Comunale si configura secondo nove funzioni di supporto:

- **Funzione n° 1: Tecnico scientifica e di Pianificazione**
- **Funzione n° 2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria**
- **Funzione n° 3: Volontariato**
- **Funzione n° 4: Materiali e mezzi**
- **Funzione n° 5: Telecomunicazioni**
- **Funzione n° 6: Servizi essenziali e attività scolastica**
- **Funzione n° 7: Censimento danni a persone e cose**
- **Funzione n° 8: Strutture operative, viabilità**
- **Funzione n° 9: Assistenza alla popolazione.**

Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile che, in "tempo di pace", aggiornerà i dati relativi alla propria funzione e, in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale, affiancherà il Sindaco nelle operazioni di soccorso.

I responsabili di ogni singola funzione e i loro compiti sono indicati nel Fascicolo denominato "Schede e funzioni di supporto per la pianificazione e gestione delle emergenze".

Sistema di comando e di controllo nel caso di eventi di natura sismica

Il Sindaco, in qualità di autorità Comunale di Protezione Civile al verificarsi dell'evento sismico nell'ambito del territorio del suo Comune si reca nella sala operativa del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), comunica la sua attivazione al Prefetto, coordina i servizi di soccorso e di assistenza della popolazione colpita tramite l'attivazione delle funzioni di supporto, predispone i presidi e la vigilanza nelle aree di attesa e di ricovero.

Il Sindaco, in relazione all'evento, attiverà le funzioni di supporto ritenute necessarie per la completa gestione dell'emergenza.

Le fasi operative

La risposta del sistema di Protezione Civile comunale può essere articolata in tre fasi operative non necessariamente successive:

- 1. Fase di preallarme**
- 2. Fase di allarme**
- 3. Fase di emergenza**

Attivazione e disattivazione delle fasi operative

L'attivazione e la disattivazione delle diverse fasi previste dal Piano Comunale di emergenza sono disposte dal Sindaco.

Il Sindaco può, con apposita delega, affidare tale compito al Responsabile Comunale di Protezione Civile. L'attivazione e la disattivazione sono disposte sulla base dei livelli d'allerta attivati o disattivati dalla Protezione Civile Regionale e/o dalla valutazione del presidio territoriale, oppure, a seguito evento in atto sul territorio con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

Fascicolo Rischio idrogeologico**Attività da svolgere nelle diverse fasi di emergenza**

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">• Avviso di possibilità di evento emesso dal Centro Funzionale regionale o dalla Regione d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile	PREALLARME	Attivazione del Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
<ul style="list-style-type: none">• Evento accaduto con criticità moderata	ALLARME	Attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale
<ul style="list-style-type: none">• Evento accaduto con criticità elevata	SOCCORSO	Soccorso ed evacuazione della popolazione

Il rientro da ciascuna fase operativa, ovvero il passaggio alla successiva, viene disposto dal Sindaco in base al tipo di evento.

Fascicolo Rischio idrogeologico

Procedura	
Fase operativa	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)
Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)
Funzionalità del sistema di allertamento locale	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura – UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio • attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione; • allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo; • attiva e, se del caso, dispone l'avvio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione.
Preallarme	<p>Attivazione del presidio operativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.
Coordinamento Operativo Locale	<p>Attivazione del sistema di comando e controllo</p>

Fascicolo Rischio idrogeologico

Procedura		
Fase operativa	Obiettivo generale	
Allarme	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)	<ul style="list-style-type: none"> • attiva il Centro Operativo Comunale o intercomunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (la funzione tecnica di valutazione e pianificazione è già attivata per il presidio operativo); • si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.
	Coordinamento Operativo Locale	<ul style="list-style-type: none"> • stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura — UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VV.F, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e dell'evolversi della situazione; • riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; • stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento).
	Funzionalità del sistema di comando e di controllo	<ul style="list-style-type: none"> • attiva il Presidio Territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile della/e squadra/e di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre; • organizza e coordina, per il tramite del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, le attività delle squadre del Presidio Territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza; • rinforza l'attività di Presidio Territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga.
	Monitoraggio sorveglianza del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio; • mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale; • provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio Territoriale.
	Valutazioni scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti; • provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture a rischio; • verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.
Assistenza Sanitaria	Verifica dei presidi	<ul style="list-style-type: none"> • allerta le associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi"; • allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.

Fascicolo Rischio idrogeologico

Fase operativa		Procedura	
Obiettivo generale		Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)	
Allarme	Assistenza alla popolazione	Predisposizione misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> • aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili; • raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; • si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano; • effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.
		Informazione alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione; • allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.
		Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione; • stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; • predispone ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.
		Efficienza delle aree di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • stabilisce i collegamenti con la Prefettura — UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione; • verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.
		Censimento	<ul style="list-style-type: none"> • individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso; • invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; • verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.
Impiego delle Strutture operative		Contatti con le strutture a rischio	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi; • allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.
		Allertamento	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano; • verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie; • assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale.
		Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; • predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati; • predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.

Fascicolo Rischio idrogeologico

Procedura	
Fase operativa	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)
Obiettivo generale	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione. • zona per accertarne l'effettiva disponibilità.
Impiego del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e dei radioamatori; • predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio; • verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato; • fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione; • garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.
Comunicazioni	

Fascicolo Rischio idrogeologico

Procedura	
Fase operativa	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)
Obiettivo generale	Funzionalità del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
Allarme (1)	<ul style="list-style-type: none"> • „mantiene i contatti con la Regione, la Regione, la Prefettura — UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme; • riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; • mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento).
Monitoraggio e sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in un'area sicura limitrofa all'evento.
Assistenza Sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> • organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
	<ul style="list-style-type: none"> • raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; • verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF); • assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; • coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; • coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; • provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
<p>(1) In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di Protezione Civile che vengono inviati sul territorio.</p>	

Fascicolo Rischio idrogeologico

Procedura		
Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)		
Fase operativa	Obiettivo generale	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata
	Assistenza alla popolazione	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata
		<ul style="list-style-type: none"> • provvede ad attivare il sistema di allarme; • coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio; • provvede al censimento della popolazione evacuata; • garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; • garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza; • garantisce l'assistenza della popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; • provvede al ricongiungimento delle famiglie; • fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di Protezione Civile; • garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.
	Impiego risorse	
		<ul style="list-style-type: none"> • invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza; • mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; • coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura — UTG e dalla Provincia.
Allarme	Impiego volontari	
		<ul style="list-style-type: none"> • dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative; • invia il volontariato nelle aree di accoglienza; • invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.
	Impiego delle strutture operative	
		<ul style="list-style-type: none"> • posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione; • accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.

Fascicolo Rischio idrogeologico

Unità Tecniche Mobili Comunali (U.T.M.C.)

Unità Tecnica Mobile Comunale (U.T.M.C.)				
Composizione Unità Tecnica Mobile Comunale (U.T.M.C.)				
Cognome	Nome	Qualifica	Ente	Telefono
Panza	Pietro	Responsabile U.T.C.	Amministrazione Comunale di Crucoli (KR)	3286465743
Attrezzature e mezzi in dotazione U.T.M.C.				
Automezzo			Targa dell'automezzo	
Camion nettezza urbana			CS299DS	
Scuolabus Iveco			BL066MB	
Scooter Polizia Municipale			DE87776	
Scooter Polizia Municipale			DE87777	
FIAT Stilo Polizia Municipale			CV723AM	
Autocarro			CV035AS	
Trattore			AFX926	
Piaggio Quargo			CV12041	
Autobus comunità Montana			DM283VS	
Scuolabus Iveco Provincia			EC139BS	

Elenco persone diversamente abili

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data di nascita	Indirizzo
Adamo	Saverio	DMASVR66R16C726Q	16/10/1966	Via De Gasperi
Ciccopiedi	Cosimo Ferruccio	CCCCMF35C13D189Q	13/03/1935	Via A. Moro
Greco	Rosaria	GRCRSR88E43B774I	03/05/1988	Via A. Moro Trav. II
Gurcoglione	Rosa	GRGRSO68H66H926O	26/06/1968	Via Annunziata
Procopio	Giovanni	PRCGNN23S27C725H	27/11/1923	Via Annunziata
Bruno	Saverio	BRNSVR26R14D189N	14/10/1926	Via Annunziata
Giardino Torchia	Maria	GRDMRA19D45H579K	05/04/1919	Via Annunziata
Russo	Maria	RSSMRA33T42D189T	02/12/1933	Via Annunziata
Giacca	Delfina	GCCDFN43D48D189V	08/04/1943	Via Annunziata
Caracciolo	Italia	CRCTLI40S41D189L	01/11/1940	Via Carducci
Straface	Eleonora	STRLNR30R58E678P	18/10/1930	Via Carducci
Scorpiniti	Rosario	SCRRSR25T03B774D	03/12/1925	Via De Gasperi 18
Fontana	Mario	FNTMRA53A03D189M	03/01/1953	Via De Gasperi 6
Tucci	Rosario	TCCRSR33P03D180V	03/09/1933	Via degli Enotri snc
Torromino	Virginia	TRRVGN21P49D122C	09/09/1921	Via dei Mille 47
Costantino	Rosario	CSTRSR47R05B500F	05/10/1947	Via dell'Unità snc
Leo	Ida	LEODIA72R51D189B	11/10/1972	Via dell'Unità 53
Costantino	Giuseppe	CSTGPP36S12B500D	12/11/1936	Via dell'Unità snc
Caligiuri	Ornella	CLGRLL61P42D189T	02/09/1961	Via Bandiera 45
Mesiano	Giulia	MSNGLI49C47H579K	07/03/1949	Via Bandiera 9
Acri	Rosina	CRARSN32H46D189M	06/06/1932	Via Bandiera 31
Caligiuri	Leonardo	CLGRLL61P42D189T	06/11/1931	Via Bandiera 45
Scaglione	Maria	MSNGLI49C47H579K	10/11/1931	Via Montale 22

Fascicolo Rischio idrogeologico

Civale	Anna	CVLNNA27M51H579Q	11/08/1927	Corso Garibaldi 75
Aiello	Aurelia	LLARLA25C60A912I	20/03/1925	Corso Garibaldi 83
Aiello	Giuseppe	LLAGPP34A02A912G	02/01/1934	Corso Garibaldi 83
Gazzo	Giuseppe	GZZGPP66B11Z112K	11/02/1966	Corso Garibaldi 53
Aggazio	Rita	GGZRTI35A52A912D	12/01/1935	Via Gramsci 1
Anania	Filomena	NNAFMN18T43C725H	03/12/1918	Via Krimisa snc
Gaccione	Luciana	GCCLCN69S62D208V	22/11/1969	Via Kroton snc
D'Afflitto	Annina	DFNNNN53T41C725J	01/12/1953	Via L. Pirandello snc
Marinaro	Teresina	MRNTSN34B42E878M	02/02/1934	Via Leopardi 4
Pipita	Anna	PPTNNA37B60B774Q	20/02/1937	Via Levi 4
Torchia	Annina	TRCNNN27C60C725K	20/03/1927	Via M. Preti 26
Abate	Rosina	BTARSN44E56L492I	16/05/1944	Via M. Preti 4
Labonia	Raffaele	LBNRFL26E13H579M	13/05/1926	Via Marina 112
Zito	Vincenzo	ZTIVCN27A16C725H	16/01/1927	Via Marina 51
Vincenzo	Elvira	VNCLVR21T67A041K	27/12/1921	Via Marina 7
Scalise	Maria	SCLMRA38E48D189N	08/05/1938	Via Marina Trav. IV 4
Labonia	Palmina	LBNPMN37C66D189N	26/03/1937	Via Marina Trav. VI 2
Scandale	Guglielmo	SCNGLL31A02D189X	02/01/1931	Via Marina Trav. VI 10
Cidone	Stefano	CDNSFN25B16C725C	16/02/1925	Piazza Matteotti 10
Scervino	Adua	SCRDAU38B57D189L	17/02/1938	Piazza Matteotti 3
Gabriele	Roberta	GBRRRT71P54Z110A	14/09/1971	Via Mazzini 56
Concio	Angiola	CNCNGL29M64D189L	24/08/1929	Via Mazzini 94
Palazzo	Giovanni	PLZGNN23R13C725E	13/10/1923	Via Mazzini 110
Barberi	Cristian	BRBCST05S23D005Q	23/11/2005	Via Nenni snc
Nigro	Ottavio	NGRRTV49M01E678N	01/08/1949	Via Nenni 15
Marino	Olivetta	MRNLTT37C67D189R	27/03/1937	Via Provinciale 9
Minicò	Filomena	MNCFMN37A58D189N	18/01/1937	Via Rimini 6
Tursi	Antonio	TRSNTN44M24D189B	24/08/1944	Contrada S. Leonardo 2
Marinaro	Maria	MRNMRA32S41I485I	01/11/1932	Via Turati 5
Santoro	Alessandro	SNTLSN92M13B774C	13/08/1992	Via Turati snc
Simari	Gerardina	SMRGRD29P69B426Q	29/09/1929	Via Marina 21
Coppola	Rosa	CPPRSO39H69I485I	29/06/1939	Via dei Mille 22
Greco	Giulia	GRCGLI29M52D189Z	12/08/1929	Via Foscolo 12
Greco	Maria	GRCMRA42C41L134W	01/03/1942	Via Carducci 1